



Un gruppo di bimbi del Mozambique ringrazia l'associazione Erika

Interventi umanitari per 163 mila euro nel nome di Erika

L'associazione presieduta da Isidoro Rossetto sostiene progetti nei luoghi più difficili nel mondo ora alle prese anche con il coronavirus

SAN GIORGIO IN BOSCO

Interventi umanitari per 163 mila euro in progetti nei luoghi più difficili del globo, l'emergenza Covid-19 non diminuisce la spinta di solidarietà dell'as-

sociazione Erika onlus di San Giorgio in Bosco. «Cosa potrà succedere in quei Paesi più poveri, dove le istituzioni non possono affrontare l'immane tragedia? Cosa possiamo fare ognuno di noi per alleviare le sofferenze che colpiscono tante persone?», queste le domande drammatiche che il presidente Isidoro Rossetto ha posto a socie e soci in vista dell'approvazione del bilancio del 2019 e del preventi-

vo del 2020. L'associazione Erika si è attivata anche in loco, acquistando un tablet che riduce il digital divide, ed è connessa a Caritas e Protezione civile per sostenere le necessità dei più fragili in Italia.

Tantissimi sono poi i progetti seguiti in Congo, Etiopia, Kenya, Mozambico, Sierra Leone, Somalia, Uganda, Sud Sudan e Cameroun, e poi Bangladesh, India, Palestina, Brasile, Haiti, Perù, e pure in Papua Nuova Guinea.

«È nostra ferma intenzione continuare nel sostegno dei progetti che abbiamo seguito in questi anni, mantenendo le relazioni con religiosi e laici che hanno dimostrato la massima correttezza nell'impiego delle risorse che hanno ricevuto dalla nostra associazione», continua Rossetto, che sottolinea come la solidarietà rischi – in questa fase – una crisi drammatica: «Le realtà organizzative più deboli si troveranno ancora più in difficoltà, perché ogni Paese dovrà preoccuparsi della propria popolazione e sarà ridotto lo spazio per la cooperazione verso i Paesi più poveri. Il nostro intervento, quindi, assumerà un valore ancora più grande». —

S.B.